

Bau Bau I Miei Amici

Sante e puttane, immacolate e corrosive, sagge e sballate, per-bene e per-male proprio come donna Sapienza e donna Stoltzza nel celebre libro biblico dei Proverbi (Pr 9,1-18). Possono insegnarci qualcosa o portarci alla rovina, all'errore mortale, ma pur sempre di esistenza ci parlano. Le loro sono vite sfaccettate, ogni faccia una vita, ogni vita assomiglia alle nostre e, come le nostre, ognuna non sa rinunciare a pulsare, a vivere fino all'overdose di se stessa. Vite dai mille volti e colori. Vite fino a non poterne più, sfinite, nude, silenziose o urlanti che si mostrano azzurre rosse verdi gialle viola marrò. Ho cercato di spostare la saggezza altrove, in questa giostra di vite tutta al femminile, nelle viscere dell'esistenza contemporanea, così contraddittoria, così sfaccettata e a volte incomprensibile. Settanta volti, settanta donne, settanta vite che si incrociano a formare un romanzo di storie, una vorticoso comunità di esistenze.

"Nascondevo i miei sentimenti più profondi così bene che finii col dimenticare dove li avevo messi" Si può continuare a essere vivi anche da morti? Evidentemente sì. Bibi Chen, un'antiquaria di origini cinesi, è morta a San Francisco in circostanze misteriose. Bibi ricorda tutto, ma non il proprio decesso sul quale indaga la polizia. Bibi vede tutto, compreso il proprio funerale e gli amici affranti, fra cui i dodici che avrebbe dovuto guidare in un viaggio culturale in Cina e Birmania da lei stessa organizzato. Bibi sente tutto, a tratti anche i pensieri altrui. Sono "i doni del Buddha", quasi una compensazione della fisicità perduta. I dodici amici decidono di partire ugualmente e Bibi li accompagna, aleggiando sui loro passi, a loro insaputa, proteggendoli come può. Costretti a lasciare la Cina prima del previsto per i guai provocati dalla loro ignoranza di turisti occidentali privi di una guida adeguata, arrivano in Birmania e, la mattina di Natale, si verifica un altro evento strano e inquietante: undici dei dodici viaggiatori s'imbarcano per una gita sul Lago Inle e spariscono. Un romanzo avvincente che, sotto l'apparente bonomia, non risparmia nessuno: né l'autoritarismo dei regimi illiberali né l'individualismo narcisistico del nostro mondo.

Nelle quasi tre decadi trascorse dal crollo del Muro di Berlino le relazioni tra est e ovest dell'Europa hanno subito cambiamenti profondi. L'apertura delle vecchie frontiere e il proseguimento del processo d'integrazione europea che ha seguito la fine della Guerra fredda e della divisione ideologica ha riportato vigorosamente l'est al centro della sfera d'interesse occidentale, ridefinendo le stesse categorie di est e ovest e dando vita a nuove topografie culturali. L'obiettivo comune dei contributi raccolti nel volume L'est nell'ovest è quello d'indagare i cambiamenti e le continuità di significato dello sguardo occidentale verso l'est, e di quello orientale verso l'ovest, attraverso l'analisi delle rappresentazioni letterarie all'interno dei diversi discorsi nazionali e transnazionali. Negli ultimi anni l'intensificazione degli scambi tra est e ovest hanno avuto forti ripercussioni in ambito culturale, nel teatro, nel cinema, nelle arti visive, ma anche e soprattutto nella letteratura, dando vita a nuovi stili e modalità di espressione e contribuendo a ridefinire le usuali distinzioni tra prospettiva interna ed esterna, tra realtà, stereotipo e immaginazione.

GUARIGIONE ESOTERICA -VOL. 1: Nel primo dei tre volumi di cui la sua opera Guarigione Esoterica è costituita, il dott. Baker discute in modo approfondito di vari concetti riguardanti la malattia. Questa viene vista come un processo di purificazione, di cui si possono individuare le cause karmiche e comprendere il significato in termini di rapporto con l'evoluzione dell'anima. Egli indica che il guaritore esoterico dovrebbe interessarsi innanzitutto ai corpi sottili, nei quali risiedono nel novanta per cento dei casi le cause della malattia, e solo secondariamente al corpo fisico. Il guaritore esoterico dovrebbe possedere una conoscenza quanto più completa possibile della totalità dell'Uomo, e non solo del corpo fisico, che di questa totalità rappresenta la punta visibile dell'iceberg. Fra le patologie considerate vi sono l'artrite reumatoide, le malattie cardiovascolari, quelle dell'invecchiamento, l'asma, il cancro della mammella, e la schizofrenia. Il dott. Baker ci offre della malattia una visione piena di speranza, in quanto ci fa comprendere che, per quanto dolorosa, essa è sempre un'opportunità per meglio conoscere se stessi, e perciò, per avvicinarsi di più alla propria anima.

I viaggi, le peripezie e gli incontri di un business man siculo-veneto, partito dal nulla e ritrovatosi un bel giorno in compagnia di Jack Nicholson su una spiaggia californiana. Nel corso della sua vita il protagonista, pur di vendere foulards, racchette da tennis o scarpe sportive, affronta strani plotoni di esecuzione, insospettabili terroristi e astuti predoni aziendali, dovendo inoltre fare i conti con Mister Magoo, il Bakufu, famelici iguana e mucche volanti. Un esilarante caleidoscopio di personaggi, avventure ed episodi realmente accaduti, raccontati in modo ironico e, a tratti surreale dall'autore che, pur essendosi immedesimato nei panni del protagonista, spunta ogni tanto tra le righe. Andrea Chiesura, coneglianese, classe 1970. Dopo la maturità classica si laurea a Bologna per poi dedicarsi alla professione di avvocato. È dirigente della F.I.Bi.S. (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) e consigliere regionale del C.O.N.I.. Vive in mezzo al verde con la compagna, due figlie, due cani, una gatta, un'amaca e qualche pomodoro...

Politica, cultura, economia.

I miti e le favole all'epoca di Google non pare abbiano più grande appeal. E nemmeno il cielo e quello che contiene. Ma non per Remo, un ragazzo borgatario al quale accade una storia formidabile. Prima ottiene un posto da medico con stipendio stratosferico; poi vive un amore con una sirena. Di quelle marine, in carne, lisca e fascino. Degli affetti, Remo, ha una visione chiara – "I sentimenti e gli amori che ci girano intorno non sono razionali. Semplicemente, quando ci si incontra e ci si riconosce, è il momento di fermarsi e abbracciarsi; non è il tempo per risolvere formule algebriche. Dell'amore non sa niente nessuno. Lo si può provare, ma non spiegare" – e la persegue. Nel frattempo gli riesce anche di aiutare i suoi amici d'infanzia, tirandoli fuori da una situazione di precariato e Co.Co.Co. ad oltranza. Ma la paura del futuro di uno di essi sarà causa di una tragedia inaspettata e sconvolgente. È difficile che accada qualcosa del genere a qualcuno di noi. Tuttavia è altrettanto impossibile che la lettura di questo sentito romanzo di Mimmo Parisi, non ci lasci dentro un sentimento di meraviglia frammisto a commozione e stupore per un'avventura che avremmo voluto vivere tutti, perché ognuno ha diritto – almeno una volta nell'esistenza – ad avventurarsi in una storia memorabile.

Come nelle favole Peggy, una vivace cagnolina sfortunata, diventa Principessa con tanto di corona. Dalle stalle alle

stelle, grazie all'adozione da parte di una famiglia amorevole che le dà fiducia e le dona il suo meritato "pedistallo". Assisteremo alle avventure di un simpatico personaggio, che diventa protagonista di varie vicende senza dimenticare le sue origini. La sua gioia di vivere è contagiosa e le consentirà di aiutare bambini e cagnolini in situazioni talvolta insidiose.

Cambridge, 1812. Quattro brillanti studenti universitari – William Whewell, John Herschel, Charles Babbage e Richard Jones – scoprono di avere in comune l'amore per la scienza, oltre che per il buon cibo e le grandi bevute. Al loro primo incontro ne seguono altri, ogni domenica mattina, fino all'istituzione di un vero e proprio Club dei filosofi. Ispirandosi al metodo induttivo di Bacone, i quattro amici si propongono di rivoluzionare il concetto di scienza, portandola fuori dai polverosi ambienti accademici per metterla al servizio dell'umanità e delle classi sociali meno agiate. In cinquant'anni di amicizia, dibattiti, invenzioni, successi e fallimenti, questi straordinari pensatori riescono a mettere in atto una profonda trasformazione della scienza. La loro storia è quella di un grande sogno, e dell'incredibile legame umano e professionale che li unì. Il ritratto affascinante di un'epoca di importanti innovazioni e scoperte scientifiche destinate a cambiare per sempre il mondo. La storia di quattro uomini straordinari e delle loro intuizioni rivoluzionarie I membri del Club dei filosofi: William Whewell studiò la scienza delle maree. Fu lui a coniare la parola "scienziato" Charles Babbage, genio della matematica, gettò le basi per l'invenzione del computer John Herschel realizzò la mappa stellare dell'emisfero sud e contribuì all'invenzione della fotografia Richard Jones ridisegnò i confini della scienza dell'economia Laura J. Snyder è professore associato di Filosofia alla St. John's University e presidente dell'HOPOS (International Society for the History of Philosophy of Science). Nelle sue ricerche si è dedicata principalmente alla scienza e alla filosofia del diciannovesimo secolo e per i suoi studi ha ricevuto numerosi premi (American Philosophical Society, National Endowment for the Humanities, U.S. Fulbright Commission). Ha contribuito a diversi saggi e scritto numerosi articoli, ha tenuto conferenze in tutto il mondo ed è autrice del volume *Reforming Philosophy: A Victorian Debate on Science and Society*.

Bau bau! I miei amici Le avventure di Peggy Armando Editore

...una terra in pericolo, un bambino, una statuetta, il valore dell'amicizia tra gli esseri umani e tra gli esseri umani e gli animali, un'antica profezia: ci sono tutti gli ingredienti per trasmettere un messaggio di ammonimento ma anche per lasciare una possibilità, quella speranza che in ogni favola, con un lieto fine inaspettato, ci infonde gioia. Una storia accattivante e coinvolgente dove ogni singola azione, ogni passo avanti, ogni piccola conquista fatta con amore e senso di gratitudine è una conquista di tutti, del mondo intero. Annunziata Antonazzo ...Alzò gli occhi al cielo e immediatamente notò un grande uccello dalle ali immense, sembrava coprissero tutto il cielo. Lo riconobbe. Era un'aquila con le penne tutte bianche. Volava alta, maestosa. Il suo grido era come un incitamento stridulo, forte fin quasi a ferire l'udito. Teneva gli artigli aperti come se stesse per prepararsi ad attaccare qualcuno o qualcosa. Si stava dirigendo oltre la gola del Bue arrabbiato in direzione della radura dell'albero fatato...

Aislinn vive con la nonna in una cittadina della provincia americana. La sua vita assomiglia a quella di milioni di ragazze, se non fosse per un aspetto: ha il potere di vedere le fate. Fate malvagie che infestano la città, creature pagane, maliziose e lascive che si presentano in bande a fare dispetti, divertendosi alle spalle degli umani. Aislinn ha imparato a proteggersi da loro facendo finta di non vedere, seguendo i saggi consigli della nonna: non guardare le fate invisibili, non rivolgere loro la parola e, soprattutto, non attirare mai la loro attenzione. Ma quando alcuni esseri fatati cominciano a seguirla da vicino, le regole diventano impossibili da rispettare e lei confessa il suo segreto alla persona più cara che ha: Seth, diciotto anni, piercing e un vecchio vagone di un treno abbandonato come casa, un ragazzo verso cui prova sentimenti profondi che vanno al di là dell'amicizia. Il loro legame sarà messo a dura prova da Keenan, Re dell'Estate e guida del Regno Fatato, che vede in Aislinn la prescelta, destinata a diventare la compagna della sua vita. Per lei diventa sempre più difficile allontanarlo, resistere alla sua bellezza abbagliante, ignorare quella strana e calda alchimia che la scuote in ogni parte. Il cuore di Aislinn è diviso: dovrà fare la sua scelta, in un emozionante conflitto tra amore eterno e amore terreno.

Giacomo è un giovane, ricco e mantenuto che non accenna a cambiare vita. Dopo nove anni di relazione con Maria si rende conto di non esserne più innamorato. In lui cresce un malessere interiore che lo porta a cercare conforto negli amici, i quali si rivelano essere incapaci di intraprendere le responsabilità della vita adulta. Ad "aiutarlo" saranno Pietro, un avvocato violento, che maturerà un odio incondizionato nei suoi confronti, ed Elia, un povero disoccupato che lo riporterà all'uso di droghe. A Giacomo non resterà che farsi forza da solo e crescere credendo nei suoi ideali. Il tormento della scoperta di sé stesso lo porterà ad un epilogo inaspettato.

Ha il pallino della scienza e il gusto dell'avventura: Tory Brennan è la degna nipote di Tempe, la famosa antropologa forense. Quando arriva a Morris Island, nel South Carolina, la sua vita è sconvolta: ha da poco perso la madre in un incidente stradale e si è trasferita dal padre che non ha mai conosciuto, un biologo marino drogato di lavoro. Non è facile adattarsi al nuovo ambiente, ma Tory si fa presto nuove amicizie. Nel giro di pochissimo inizia a perlustrare l'isola in lungo e in largo in compagnia di un gruppetto di coetanei appassionati, come lei, di esplorazioni. La curiosità li spinge a fare scoperte inquietanti: resti umani che probabilmente appartengono a una ragazza scomparsa molti anni prima, e un laboratorio clandestino che conduce strani esperimenti sugli animali. Decisi a intervenire in aiuto delle vittime innocenti degli scienziati, i ragazzi liberano uno dei cani usati come cavia. Ma non sanno che così facendo si stanno infettando con un virus dagli stupefacenti effetti collaterali.

Beautiful Losers è il secondo e finora ultimo romanzo di Leonard Cohen; fu scritto sull'isola greca di Hydra nell'estate del 1965, quando Cohen, già affermato poeta e autore di un romanzo d'esordio lodato dalla critica, attraversava il tormentato periodo di crisi spirituale che si sarebbe concluso di lì a poco con l'inizio della sua trionfale carriera di cantautore. Il romanzo ruota attorno a tre personaggi – il narratore, sua moglie defunta e un suo amico – coinvolti in un triangolo amoroso e ossessionati dalla figura di una santa pellerossa vissuta nel Canada del Seicento; più che seguire una trama lineare, si sviluppa come un flusso di coscienza o una serie di illuminazioni, mescolando i temi che saranno cari al Cohen musicista: la religione, il misticismo, l'eros, la critica alla società contemporanea. Accolto con un misto di scandalo e ammirazione dalla critica ufficiale, che lo paragonò subito alle opere di Joyce, Burroughs ed Henry Miller, amato da Lou Reed e dagli ambienti della controcultura americana, Beautiful Losers resta uno dei migliori esempi della prosa più visionaria e psichedelica degli anni Sessanta.

Mi sono stabilito nella regione pugliese io con la mia famiglia (mamma, papà, mia sorella) nel mese di giugno 1995 dopo aver finito i primi tre anni di asilo in Svizzera infatti mi sono sempre chiesto da allora sono passati esattamente un paio di anni che vivo nella città di Galatone. Nella città in cui vivo ora ci sono le vie periferiche ma per me dove stavo io alla mia casetta era tutta campagna. Abito da quando ero un piccolo fanciullo vivacissimo e allegro ma nello stesso momento divertente con le guance rosse ma in quel complesso condominiale molto periferico, con appartamenti diciamo ne piccoli e ne grandi la mia casa in cui vivo è abbastanza spaziosa...

[Copyright: 3cb17db07c406b53240832fe75a5f1f4](https://www.amazon.it/Bau-bau-I-miei-amici/dp/8842010000)